



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



**Ministero  
delle Infrastrutture  
e dei Trasporti**



**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Sede legale: Via Degli Artigiani n. 2 – 26030 Cicognolo (CR)  
Sede operativa: Via Milano n.20 – 26100 Cremona (CR)

## PROGETTO

**PINQUA “FINANZIAMENTO DELL’UNIONE EUROPEA –  
NEXTGENERATIONEU” - M5C2-I2.3 - D.N.S.H. REGIME 2  
ID PROPOSTA 128  
CUP D17H21000420005 - ID INTERVENTO 87**

## LOCALIZZAZIONE

**VIALE PO – PARCO “UGO TOGNAZZI” CREMONA**

## TITOLO

**PROGETTO ESECUTIVO DI RIQUALIFICA PARCO “UGO TOGNAZZI”**

**ELABORATO TECNICO**

**PIANO SICUREZZA COORDINAMENTO**

# PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

**REV 00 DEL 08/05/2023**

*Redatto secondo il D. Lgs del 9 Aprile 2008, n. 81(art.100)*

*“Testo Unico sulla Sicurezza”*

## RIQUALIFICAZIONE PARCO UGO TOGNAZZI

**VIALE PO – CREMONA**

**Oggetto:** Area Parcheggio e area a verde pubblico

**Pratica:** -

**Committente:** COMUNE DI Cremona

**Coordinatore per la progettazione:** Sig. Bresciani Gianluca  
Via Sacchi 22 – 26100 Cremona  
P.:IVA: 01473120192  
polizza assicurativa n.2013/07/6078256 ITALIANA ASSICURAZIONI

**Coordinatore in fase di esecuzione:** -

IL COMMITTENTE



IL C.S.E.

RUP PER IL COMUNE

ARCHITETTURA  
Sig. Bresciani Gianluca  
CREMONA

La firma del presente documento comporta l'avvenuta lettura di quanto contenuto nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento e la contestuale accettazione.

**A**

**ANAGRAFICA DI CANTIERE**

**A. 1. RELAZIONE SULL'OPERA**

A.1.1. Riferimento Opera

A.1.2. Descrizione dettagliata dell'opera da realizzare

A.1.3. Caratteristiche dell'opera

**A.2. PROGRAMMA DEI LAVORI**

**A.3. INDIVIDUAZIONE RAPPORTO UOMINI/GIORNI**

e presenza media personale in cantiere

**A.4. FASI LAVORATIVE**

A.4.1. Fasi lavorative principali dell'opera

A.4.2. Fasi particolari o specifiche dell'opera

**A.5. INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI**

**A.6. NOTIFICA PRELIMINARE**

**A.7. SOGGETTI COINVOLTI**

A.7.1. Definizioni D.Lgs. 81/2008

A.7.2. Soggetti

A.7.3. Altri soggetti coinvolti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento

A.7.4. Imprese coinvolte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento

A.7.5. Compiti dei Soggetti coinvolti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento

**B VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI**

**B.1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL SITO**

B.1.1. Morfologia del sito

B.1.2. Geologia del terreno

**B.2. CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL SITO (Opere presenti)**

B.2.1. Linee elettriche aeree

B.2.2. Fognature, Acquedotto, Acque bianche

**B.3. OPERE CONFINANTI**

B.3.1. Rischi particolari provenienti dall'esterno

**B.4. CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL CANTIERE**

B.4.1. Caduta di oggetti dall'alto all'esterno del cantiere

**B.5. AREE DI DEPOSITO**

B.5.1. Stoccaggio materiali

B.5.2. Magazzino

**B.6. VIABILITA' INTERNA AL CANTIERE**

B.6.1. Generale

B.6.2. Entrate ed uscite dal cantiere

**B.7. RECINZIONE**

B.7.1. Recinzione verso Est

B.7.2. Recinzione verso Ovest

B.7.3. Recinzione verso Nord

B.7.4. Recinzione verso Sud

## **B.8. ACCESSI AL CANTIERE**

### **B.9. IMPIANTO ELETTRICO ESISTENTE**

<b>C</b>	<b>SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO-ASSISTENZIALI</b>
<b>D</b>	<b>COORDINAMENTO CON IL SISTEMA DI SICUREZZA (S.P.P.)</b>
<b>E</b>	<b>VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA</b>

E.1. PROCEDURE ESECUTIVE GENERALI e principali misure tecniche di prevenzione

<b>F</b>	<b>ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FINALIZZATI ALLA SICUREZZA</b>
<b>G</b>	<b>INDICAZIONI DELLE FASI DI LAVORO SPECIFICHE</b>

G.1. INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI da svolgere in relazione alle sovrapposizioni delle fasi operative

<b>H</b>	<b>SEGNALETICA DI CANTIERE</b>
<b>I</b>	<b>INDICAZIONI GENERALI MACCHINE</b>

I.1.1. Elenco delle macchine e degli impianti previsti in cantiere

I.1.2. Scheda singola attrezzatura

<b>L</b>	<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D.P.I.)</b>
----------	---

L.1. Situazioni particolari

L.2. Modalità di consegna

<b>M</b>	<b>PRODOTTI CHIMICI – AGENTI CANCEROGENI</b>
<b>N</b>	<b>SORVEGLIANZA SANITARIA</b>
<b>O</b>	<b>PROCEDURE DI EMERGENZA</b>

O.1.1. Compiti e procedure generali

O.1.2. Procedure di Pronto Soccorso

O.1.3. Come si può assistere l'infortunato

<b>P</b>	<b>ANALISI DEI COSTI</b>
----------	--------------------------

P.1.1. Opere Igienico assistenziali

P.1.2. Opere relative alla logistica

P.1.3. Opere relative alle interferenze

P.1.4. Opere relative all'impiantistica

P.1.5. Opere provvisoriale

P.1.6. Dispositivi di Protezione Individuali

P.1.7. Opere speciali relative ad apprestamenti di sicurezza specifici

P.1.8. Opere

<b>Q</b>	<b>SCHEMI ORGANIZZATIVI DEL CANTIERE</b>
----------	--

### **Q.1. LAY-OUT GENERALE**

Q.1.1. Vincoli Sito

Q.1.2. Predisposizioni

**R**

**PROCEDURE DI GESTIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

**R.1. SCHEMI DI COORDINAMENTO**

R.1.1. Verbale consegna Piano S. C. al Committente o al Responsabile Lavori

R.1.2. Verbale prima riunione con le imprese partecipanti

R.1.3. Scheda di accertamento di violazione

R.1.4. Scheda di sospensione dei lavori per reiterata violazione

R.1.5. Scheda di controllo cantiere

R.2. COMMITTENTE: elenco della modulistica

R.3. RESPONSABILE DEI LAVORI: elenco della modulistica

R.4. COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE: elenco della modulistica

R.5. COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI: elenco modulistica

R.6. LAVORATORI AUTONOMI: elenco della modulistica

R.7. DATORI DI LAVORO/IMPRESA: elenco della modulistica

**S**

**TELEFONI UTILI**

**A ANAGRAFICA DI CANTIERE****A.1. RELAZIONE SULL'OPERA****A.1.1. Riferimento Opera: Lavori di riqualificazione del parco UGO Tognazzi**

Natura dell'opera (descrizione sintetica)					
<p>L'intervento riguarda la riqualificazione del parco "Tognazzi", situato a Cremona tra il viale Po (a nord), il corso del canale Morbasco (a est) il cinema all'aperto Arena Giardino (a sud) e la via della Ceramica (a ovest).</p> <p>L'ambito di intervento è costituito dall'area a verde compresa tra la recinzione dell'ex area Frazzi, il percorso pedonale che accompagna il Morbasco, le gradinate del cinema ed il fronte di via della Ceramica. Comprende inoltre il parcheggio pubblico a forma trapezoidale situato in fregio alla strada.</p> <p>Più precisamente, l'area risulta costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una porzione più naturalistica, situata a ridosso della recinzione verso viale Po, caratterizzata da una diffusa componente arborea (in prevalenza filari di pioppi cipressini);</li> <li>- una porzione più vocata alla fruizione, con un percorso pavimentato in ghiaietto e circostanti ambiti a prato, ricompresa tra la prima porzione e l'arena cinematografica;</li> <li>- un'area a parcheggio con una trentina di stalli, pavimentata in asfalto e provvista di segnaletica orizzontale.</li> </ul> <p>Nel complesso l'area si presenta in discrete condizioni, ancorché con situazioni di puntuale degrado, in particolare a carico del percorso in ghiaietto (con irregolarità e avvallamenti oggetto di frequenti ristagni) e di alcune porzioni delle aree verdi (affette da usi impropri con sedute posizionate spontaneamente tra gli arbusti).</p>					
Indirizzo preciso del cantiere					
Via:	Viale Po				
Località	Cremona	Città	Cremona	Provincia	(CR)
Data presunta di inizio lavori				03/07/2023	
Durata presunta dei lavori				<b>Mesi 3</b>	
Ammontare complessivo presunto dei lavori				<b>160.272,00</b>	
Rapporto uomini/giorni previsto				3	

**A. 1.2. Descrizione dettagliata dell'opera da realizzare**

Descrizione dettagliata dell'opera
<p><b>LAVORI DA ESEGUIRE</b></p> <p>Il progetto prevede un ridisegno complessivo dell'area verde, con l'obiettivo di riqualificarne l'assetto generale e di ospitare funzioni aggiuntive, nel rispetto comunque dell'impianto esistente, consolidatosi attraverso l'uso e strettamente collegato alle attività contermini, tra cui in particolare il cinema all'aperto.</p> <p>Il concept progettuale sviluppa l'assetto prefigurato nello studio di fattibilità, evolvendolo ulteriormente entro un disegno di paesaggio che si ispira alle geometrie circolari determinante dalla presenza dell'arena cinematografica. Individuando un ideale centro nel palco dell'Arena Giardino, il progetto individua pertanto una serie di linee concentriche e di linee radiali: attraverso le prime ridisegna il sistema dei percorsi pedonali e delle aiuole disposte attorno al cinema; attraverso le seconde configura alcune "polarità", situate nell'area a prato, ove collocare funzioni specifiche immerse nel verde.</p>

Il percorso pedonale riprende l'andamento attuale, ancorché regolarizzandolo entro questo disegno d'assieme. Vengono mantenuti l'accesso da via della Ceramica, il passaggio di servizio, l'ingresso e le vie d'uscita dall'arena, nonché il collegamento con il percorso pedonale sul fronte opposto del comparto.

Le nuove polarità integrano il percorso con una serie di "propaggini", che seguendo – come accennato – altrettante direttrici radiali, si protendono nell'area verde più a nord: un'area giochi bambini, posta in prossimità di via della Ceramica e pertanto in sinergia con i vicini campi sportivi di via dei Classici; alcune isole tematiche, ciascuna caratterizzata da un gruppo arboreo-arbustivo con una specifica connotazione paesaggistica ed ecologica; un pergolato con sedute e spazio pic-nic, posto in un ambito più riservato verso il sedime del canale Morbasco.

Verso l'anfiteatro, la schermatura visiva e sonora richiesta sarà creata con una fitta siepe di *Carpinus betulus* da mantenere potato in forma topiaria in modo da riprodurre le forme curve del muro che andrà ad affianca.

La pavimentazione del percorso sarà realizzata in calcestre stabilizzato tramite leganti naturali a base non cementizia, con l'obiettivo di conciliare il mantenimento di una pavimentazione drenante che rispetti il principio dell'invarianza idraulica con la necessità di garantire un fondo più durevole e resistente all'uso, tale da comportare non solo l'utilizzo ciclopedonale, ma anche il pur saltuario transito di mezzi per la manutenzione.

Per l'attiguo parcheggio, in luogo dell'attuale asfalto, si prevede la realizzazione di una nuova finitura permeabile tipo "calcestruzzo drenante", costituita da un sistema biocompatibile per spazi esterni ad alta capacità drenante, con pavimentazione in ciottoli di inerti naturali (granito, marmo e porfido) stabilizzati ma a struttura disserrata, idonea per transiti meccanici. Tale pavimentazione si porrà in continuità linguistico-formale con il calcestre dei percorsi pedonali e, pur garantendo adeguata resistenza meccanica, contribuirà a sua volta al rispetto dell'invarianza idraulica, assicurando una capacità drenante nell'ordine di 2.500 litri/mq/minuto.

Il progetto si completa con la realizzazione di una nuova sbarra per filtrare l'accesso dei mezzi a valle del parcheggio e con elementi di arredo a supporto delle nuove attività di sosta e svago previste dall'intervento.

Nello specifico, sono previste le seguenti opere:

- scarifica della pavimentazione in asfalto del parcheggio lungo via della Ceramica e posa di nuova pavimentazione drenante di tipo permeabile;
- scarifica dell'attuale pavimentazione in ghiaia perimetrale all'arena cinematografica e realizzazione di nuova pavimentazione in calcestre stabilizzato;
- schermatura visiva e sonora verso l'anfiteatro sarà creata con una fitta siepe di *Carpinus betulus*;
- realizzazione di un'area fitness con posa di attrezzi per l'attività fisica outdoor;
- posa di un nuovo pergolato in struttura metallica a traliccio;
- creazione delle isole tematiche con messa a dimora di nuove essenze arboree ed arbustive;
- nuove sedute e nuove rastrelliere per biciclette (a servizio dell'attività cinematografica).

Il progetto del verde

Questa proposta di riqualificazione del Parco urbano Ugo Tognazzi, si pone l'obiettivo di creare un'area verde ad elevata biodiversità, con bassissime necessità idriche relative all'irrigazione (il manto erboso proposto infatti è stato selezionato per prosperare in ambienti caldi e siccitosi), essenze autoctone, con caratteristiche ornamentali apprezzabili dai fruitori nelle varie stagionalità ma in grado di attrarre anche animali e insetti utili al mantenimento di un ecosistema sano.

Nelle opere preliminari alla sistemazione dell'area verde, è prevista l'eliminazione dei Prunus lungo la recinzione verso Viale Po, in parte perché sono essenze ormai esaurite e compromesse, ma anche per ovviare al problema delle foglie e frutti che ricoprono il marciapiede limitrofo lungo il Viale comportando disagi anche sotto il profilo della sicurezza. Al posto di questi Prunus, prevediamo di piantumare una siepe con cespugli in varietà, tipici delle nostre campagne, come Viburnum opulus o Corylus avellana, con fioriture e bacche utili all'ecosistema locale oltre che ornamentali; si tratta inoltre di essenze a bassissima manutenzione.

Nel prato saranno inserite tre isole, saranno completamente vegetali e piantumate con il Cotoneaster franchetti. Questi cespugli sono attrattivi sia esteticamente che per insetti impollinatori e uccelli, il Cotoneaster o altri cespugli simili con bacche sono importanti per i volatili.

Verso l'anfiteatro in mattoni dell'arena, la schermatura visiva e sonora richiesta sarà creata con una fitta siepe di Carpinus betulus da mantenere potato in forma topiaria in modo da riprodurre le forme curve del muro che andrà ad affiancare.

Un altro elemento fondamentale per la biodiversità sarà la fascia di prato fiorito da seminare sotto i filari di Populus, con esposizione verso sud. Questo tipo di fioriture trovano attualmente un posto importante nell'ambito della strategia di riclassificazione urbana ed è uno strumento per la gestione eco ambientale degli spazi verdi pubblici.

Infine, il manto erboso generale del Parco, sarà rigenerato con un miscuglio di sementi selezionate per Parchi, in grado di resistere bene alla siccità evitando la realizzazione di impianto di irrigazione automatico, con notevole risparmio idrico, inoltre queste specie erbacee hanno la caratteristica di assorbire quantità significative di inquinanti ambientali.

OGNI ELEMENTO VEGETALE (dal singolo albero al manto erboso) INSERITO NELLA PRESENTE PROPOSTA E' STATO SELEZIONATO PER APPORTARE VALORE E QUALITA' AL PARCO UGO TOGNAZZI, COME TASSELLO FONDAMENTALE PER L'INTERA INFRASTRUTTURA VERDE URBANA E DI CONSEGUENZA PER LA VITA DEI SUOI ABITANTI.

### A.1.3. Caratteristiche dell'opera

<b>Struttura:</b>	AREA PARCHEGGIO E AREA VERDE
<b>Forma:</b>	
<b>Interferenze con preesistenze</b>	
<b>Piani:</b>	
<b>Copertura :</b>	
<b>Impianti</b>	
<b>Finiture:</b>	Pavimenti drenanti area parcheggio e in calcestre per area a verde

## A.2. PROGRAMMA LAVORI

Il Programma Lavori qui presentato è indicativo e basato su ipotesi di lavoro standardizzate.

E' compito della/e Impresa/e partecipante/i confermare quanto esposto o notificare immediatamente al Coordinatore Sicurezza in fase esecutiva (CSE) eventuali modifiche o diversità rispetto quanto programmato.

Le modifiche verranno accettate dal Coordinatore Sicurezza in fase esecutiva (CSE) solo se giustificate e correlate da relazione esplicativa e presentate prima dell'apertura del cantiere o, se Impresa selezionata in seguito prima della partenza della propria fase di lavori .

Le modifiche al Programma dei lavori devono essere presentate da ciascuna Impresa partecipante.

Quanto sopra vale anche per ulteriori modifiche o variazioni

Il (CSE) in ogni caso, con l'inizio dei lavori, o all'assegnazione degli stessi alle varie Imprese partecipanti notificherà richiesta di conferma del Programma lavori predisposto

### A.3. INDIVIDUAZIONE DEL RAPPORTO Uomini/Giorni e PRESENZA MEDIA PERSONALE IN CANTIERE

Si traccia, per migliore comprensione, l'ipotesi di calcolo del rapporto Uomini/giorni.

Tale ipotesi si basa sul Diagramma lavori predisposto e quindi valgono tutte le considerazioni di previsione in precedenza segnalate.

Interessante è comunque poter stimare un valore che permetta di valutare la fascia, rispetto i parametri del D.Lgs. 81/2008, dove inserire l'opera in oggetto.

La stima fatta individua in N. 2 il valore uominxgiorni (u/g) relativo all'opera in oggetto.

Tale valore rende obbligatoria la predisposizione del solo PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (art. 100 D.Lgs 81/2008

Tale valutazione, ovviamente di stima, resta comunque l'elemento base per l'attivazione delle procedure contemplate dal D.Lgs. 81/2008

### A.4. FASI LAVORATIVE

#### A.4.1. Fasi lavorative principali dell'opera

Riferimento fase principale	Attivo	Cod	Riferimento fasi particolari	rif. Cod	Riferimento schede lavorazioni fasi lavorative
Allestimento del cantiere		1	SOPRALLUOGO E VISITA ALLE ZONE DI LAVORO E DI INTERVENTO CON POSA DI ADEGUATA RECINZIONE CON PASSIO CARRAIO E PEDONALE ESCLUSIVI DEL CANTIERE		FASE 0
Delimitazione area di intervento		2	PREPARAZIONE DELLA ZONA DESTINATA ALL'INTERVENTO CON PREPARAZIONE DEI LUOGHI		FASE 1
Riqualficazione parco			INTERVENTO SULL'AREA DI PARCHEGGIO E SULL'AREA VERDE		FASE 2
Smobilizzo del cantiere		26	PULIZIA E SGOMBERO GENERALE DEL CANTIERE E RIMOZIONE DELLE GRU E DEI RELATIVI PONTEGGI		FASE 3

<b>FASE DI ALLESTIMENTO CANTIERE</b>		
<b>n. 0</b>	Fase	Sottofasi o specifiche
	sopralluogo con gli interessati all'opera per identificazione zone di lavoro	Delimitazione dei singoli spazi per ogni singola attività con posa di adeguata recinzione di tutto il lotto del cantiere con posa di accesso carraio e pedonale esclusivi del cantiere, posa di baracca, posa di servizio igienico
		Verifica della situazione dei luoghi e degli eventuali pericoli con fabbricati circostanti e con la viabilità esterna veicolare.-
		Verifica della situazione rete fognaria esistente
		Sgombero dell'area oggetto di intervento e relative pertinenze da cose.-
<b>FASE DI DELIMITAZIONE AREA DI INTERVENTO</b>		
<b>n. 1</b>	Fase	Sottofasi o specifiche
	preparazione dei lavori preliminari per l'eliminazione dei rischi sul luogo di lavoro	posa di lucchetti alla porta esistente al fine di impedire l'accesso ai non addetti
		recinzioni delle zone operative con predisposizione della baracca di cantiere
		posa di cartellonistica nei vari punti del cantiere stesso
		installazione delle attrezzature
		Formazione di ponteggio con preparazione dei piani di lavoro come da allegato progetto
<b>FASE DI RIQUALIFICAZIONE PARCO</b>		
<b>n. 2</b>	Fase	Sottofasi o specifiche
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- scarifica della pavimentazione in asfalto del parcheggio lungo via della Ceramica e posa di nuova pavimentazione drenante di tipo permeabile;</li> <li>- scarifica dell'attuale pavimentazione in ghiaia perimetrale all'arena cinematografica e realizzazione di nuova pavimentazione in calcestruzzo stabilizzato;</li> <li>- schermatura visiva e sonora verso l'anfiteatro sarà creata con una fitta siepe di <i>Carpinus betulus</i>;</li> <li>- realizzazione di un'area fitness con posa di attrezzi per l'attività fisica outdoor;</li> <li>- posa di un nuovo pergolato in struttura metallica a traliccio;</li> <li>- creazione delle isole tematiche con messa a dimora di nuove essenze arboree ed arbustive;</li> </ul>

		- nuove sedute e nuove rastrelliere per biciclette (a servizio dell'attività cinematografica).
		Predisporre adeguate protezioni durante le fasi di scarico, usare i D.P.I. necessari
<b>FASE DI SMOBILIZZO DEL CANTIERE</b>		
<b>n. 6</b>	Fase	Sottofasi o specifiche
	smobilizzo del cantiere	Sgombero dal cantiere di tutte le attrezzature ancora giacenti
		Pulizia generale della struttura

## A.5. INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI

(riferito al Diagramma Lavori)

Di seguito si riportano le ipotesi di sovrapposizione prevedibili nell'esecuzione dell'opera in oggetto.

Sarà cura dell'Impresa/e appaltatrice/i confermare quanto previsto o integrare lo schema dei diagrammi dei lavori in relazione alle specifiche situazioni.

### ■ NOTA DI PRECISAZIONE

Si rimanda quindi ai RSPP delle varie Imprese il controllo reale del cantiere in tali situazioni.

L'individuazione delle sovrapposizioni indicate è frutto dell'elaborazione dell'ipotesi di diagramma lavori. Sono quindi possibili differenti situazioni nell'evolversi dei lavori o in relazione a tecniche ed esigenze specifiche delle Imprese Partecipanti.

Si rammenta quindi l'obbligatorietà delle Imprese a confrontare il diagramma e le sovrapposizioni con i propri metodi, procedure e organizzazione del lavoro e dare tempestiva comunicazione al CSE in caso di modifiche a quanto riportato.

## A.7. SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

### A.7.1. Definizioni D.Lgs. 81/2008

- *committente:*

**Il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata**, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione;

- *responsabile dei lavori:*

**Soggetto incaricato dal committente per la progettazione o per l'esecuzione o per il controllo dell'esecuzione dell'opera;**

- *lavoratore autonomo:*

**Persona fisica** la cui attività professionale **concorre alla realizzazione dell'opera senza vincoli di subordinazione;**

- *coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera di seguito denominato (coordinatore per la progettazione):*

**Soggetto incaricato**, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui al D.Lgs. 81/2008;

- *coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera di seguito denominato (coordinatore per l'esecuzione dei lavori):*

**Soggetto incaricato**, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui al D.Lgs. 81/2008;

#### A.7.2. Soggetti

<b>Committente</b>	COMUNE DI CREMONA
Persona giuridica (soggetto legittimato alla firma dei contratti di appalto per l'esecuzione dei lavori)	Arch. Riccardo Zelioli
Indirizzo :	
Telefono:	
<b>Committente</b>	COMUNE DI CREMONA
Persona giuridica (soggetto legittimato alla firma dei contratti di appalto per l'esecuzione dei lavori)	Sig. Riccarco Zelioli
Indirizzo :	
Telefono:	
<b>Progettista</b>	Ing. Simone Portesani
Indirizzo :	Via degli Artigiani, 2 26030 CICOGNOLO (CR)
Telefono :	<b>3383517334</b>
<b>Direttore dei lavori</b>	Ing. Simone Portesani
Indirizzo :	Via degli Artigiani, 2 26030 CICOGNOLO (CR)
Telefono :	<b>3383517334</b>
<b>Coordinatore per la progettazione</b>	Arch. Gianluca Bresciani
Indirizzo :	Via sacchi 22 Cremona
Telefono :	3357646444
<b>Incarico assunto con</b>	
<b>Coordinatore per l'esecuzione dei lavori</b>	
Indirizzo :	
Telefono :	
<b>incarico assunto con</b>	

#### A.7.3. Altri Soggetti coinvolti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento

Qualifica	
Indirizzo	
Telefono	

#### A.7.4. Imprese coinvolte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento

DA DEFINIRE DOPO GARA DI APPALTO

#### A.7.5. Compiti dei Soggetti coinvolti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento D.Lgs. 81/2008

##### • *Il committente o il responsabile dei lavori:*

- 1 nella fase di progettazione esecutiva dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere:
  - 1.1 si **attiene** ai principi e alle misure generali di tutela di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008;
  - 1.2 **determina** altresì, al fine di permettere la **pianificazione dell'esecuzione** in condizioni di sicurezza, dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, la durata di tali lavori o fasi di lavoro;
- 2 nella fase di progettazione esecutiva dell'opera, valuta attentamente, ogni qualvolta ciò risulti necessario, i documenti e contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva, designa:
  - 2.1 il **coordinatore per la progettazione**, che deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 90
  - 2.2 il **coordinatore per l'esecuzione dei lavori**, che deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 90

##### • *Obblighi del coordinatore per la progettazione*

**Durante la progettazione esecutiva dell'opera**, e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:

- 1 redige o fa redigere il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100;
- 2 predisporre un fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

##### • *Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori*

**Durante la realizzazione dell'opera** il coordinatore per l'esecuzione dei lavori provvede a:

1. **assicurare, tramite opportune azioni di coordinamento**, l'applicazione delle disposizioni contenute nei piani di cui agli articoli 100 e delle relative procedure di lavoro;
2. **adeguare i piani** di cui agli articoli 100 e il fascicolo in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute;
3. **organizzare tra i datori di lavoro**, ivi compresi i lavoratori autonomi, **la cooperazione e il coordinamento** delle attività nonché la loro reciproca informazione;
4. **proporre al committente, in caso di gravi inosservanze delle norme del presente decreto, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto;**
5. **sospendere in caso di pericolo grave e imminente le singole lavorazioni fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.**

## **B VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI**

### **B.1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL SITO**

Premessa

TRATTASI DI RISTRUTTURAZIONE FABBRICATI IN VIA ROMAN. 12

<b>Nord:</b>	
<b>Est :</b>	

<b>Ovest:</b>	
<b>Sud:</b>	

**B.1.1. Morfologia del sito**

STATO ATTUALE		RISCHI EVIDENZIATI	
Sedime paizza		1) Accesso al cantiere dal cortile di proprietà	
Definizione delle prevenzioni			
1)	Accesso al cantiere		
2)	Verificare sulla scorta dei documenti in essere il passaggio della rete fognaria , per provvedere eventualmente ad un percorso alternativo e provvisorio dei tracciati in caso di necessità in modo tale da rendere sempre efficienti le reti di servizio.		
3)	Particolare riguardo agli eventuali pericoli di intralcio tra le fasi di lavoro per la realizzazione dell'opera e la viabilità circostante sia di personale che di pubblico		

**B.2. CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL SITO (OPERE PRESENTI)****B.2.1. Linee Elettriche Aeree**

STATO ATTUALE		MISURE PREVENTIVE	
Sono presenti le linee elettriche aeree esterne all'attività esistente e fondamentali per il suo funzionamento		1) Protezione dei cavi aerei prima dell'inizio dei lavori con eventuali adeguamenti o spostamenti senza però arrecare danni o pesanti interferenze	
Definizione delle prevenzioni			
1)	I lavori non riguardano parti esterne		

**B.2.2. Fognature, Acquedotto, Acque Bianche**

STATO ATTUALE		MISURE PREVENTIVE	
Sono presenti fognature ed acquedotto a servizio dell' attività esistente		1) non danneggiare o interrompere la reti di servizio attualmente utilizzate dal complesso produttivo	
Definizione delle prevenzioni			
1)	I lavori non riguardano parti esterne		

**B.2.3. Rete Enel, Illuminazione Pubblica**

STATO ATTUALE		MISURE PREVENTIVE	
Sono presenti tratti di pubblica illuminazione nella zona di cantiere.		1) non danneggiare e non interrompere la rete di servizio mediante adeguate precauzioni	
Definizione delle prevenzioni			
1)	I lavori non riguardano parti esterne		

**B.3. OPERE CONFINANTI**

STATO ATTUALE		MISURE PREVENTIVE	
proprietà limitrofe		1) E' necessario garantire la sicurezza della circolazione dei mezzi evitando cadute di materiale e non intralciando con i mezzi di cantiere il traffico stesso.-	
<b>Definizione delle prevenzioni</b>			
1)	I lavori non riguardano parti esterne		

STATO ATTUALE		MISURE PREVENTIVE	
Piazzali e spazi di manovra di servizio		1) Transito limitato e predefinito	
<b>Definizione delle prevenzioni</b>			
1)	Prevedere la massima attenzione durante le fasi di carico e scarico merci controllando sempre che all'interno del cantiere non vi sia la presenza di persone o di mezzi estranei allo stesso		
2)	Far rispettare ai mezzi di cantiere la viabilità interna di progetto al fine di garantire sempre allo stesso la massima sicurezza		

**B.3.1. Rischi particolari provenienti dall'esterno**

STATO ATTUALE		MISURE PREVENTIVE	
Transito di macchine o persone nei pressi del cantiere non autorizzate		1) delimitazione zone di lavoro	
<b>Definizione delle prevenzioni</b>			
1)	Poiché nelle vicinanze del cantiere transiteranno macchinari e persone estranee all'attività lavorativa è indispensabile delimitare con apposite protezioni o reti di cantieri gli spazi ai quali non è possibile l'accesso agli estranei onde evitare che gli stessi possano mettersi o creare situazioni di pericolo		

**B.4. CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL CANTIERE****B.4.1. Caduta di oggetti dall'alto all'esterno del cantiere**

STATO ATTUALE		MISURE PREVENTIVE	
Attualmente tutta l'area di pertinenza interessata all'intervento è libera ed accessibile		1) Evitare con apposite impalcature e protezioni la caduta di oggetti o cose sulle strade adiacenti il cantiere	
<b>Definizione delle prevenzioni</b>			

**B. 5. AREE DI DEPOSITO****B.5.1. Stoccaggio materiali**

STATO ATTUALE		MISURE PREVENTIVE	
area di pertinenza		1) Delimitazione di parte di area con apposita recinzione e cancello per lo stoccaggio dei	

	materiali necessari alla realizzazione dell'opera.
<b>Definizione delle prevenzioni</b>	
1)	Nella zona adibita a deposito materiali bisogna disporre e ubicare le varie forniture accatastate in modi logico secondo le fasi di lavoro per non avere intralci, pericoli o rischi di incolumità personale durante le operazioni di movimento
2)	Posizionare il materiale in modo che non sia intralciato il passaggio interno.-

## B. 6. VIABILITÀ INTERNA AL CANTIERE

### B.6.1.1. Generale

STATO ATTUALE	MISURE PREVENTIVE
E' già stata progettata una conformazione di viabilità interna per l'attività da svolgere	1) Deve essere studiata una viabilità preferenziale e distinta per gli accessi, i movimenti e le manovre del nuovo cantiere
<b>Definizione delle prevenzioni</b>	

### B.6.1.2. Entrate ed uscite dal cantiere

Accesso pedonale da via	Accesso carrabile da via
Sacchi	1) -
Parcheggio autovetture	Parcheggio mezzi operativi
esterno alla zona delimitata	1) interno alla zona delimitata
<b>Regolamentazione degli accessi</b>	
1)	Il responsabile dei lavori dell'Impresa principale deve provvedere giornalmente all'apertura e chiusura dell'accesso al cantiere, nonchè alla sua sorveglianza impedendo alle persone non autorizzate l'accesso, anche a mezzo di apposita cartellonistica

Planimetria

Viene allegata la Planimetria SI

## B.7. RECINZIONE

### B.7.1. recinzione verso Est

STATO ATTUALE	MISURE PREVENTIVE
	1) Non sono necessarie ulteriori recinzioni di delimitazione spazi
<b>Definizione delle prevenzioni</b>	
1)	I lavori non riguardano parti estrene

**B.7.2. recinzione verso Ovest**

STATO ATTUALE		MISURE PREVENTIVE
Vale l'analisi fatta per la recinzione Est		1)
Definizione delle prevenzioni		
1)		

**B.7.3. recinzione verso Nord**

STATO ATTUALE		MISURE PREVENTIVE
Vale l'analisi fatta per la recinzione Est		1)
Definizione delle prevenzioni		
1)		

**B.7.4. recinzione verso Sud**

STATO ATTUALE		RISCHI EVIDENZIATI
Vale l'analisi fatta per la recinzione Est		1)
Definizione delle prevenzioni		
1)		

**B. 7.5. Planimetria**

Viene allegata la Planimetria (indicare SI - NO) SI

**B.8. ACCESSI CANTIERE**

STATO ATTUALE		MISURE PREVENTIVE
L'accesso attuale è solo a servizio della attività		1) nessuna
Definizione delle prevenzioni		
1)	Lo studio degli accessi e della viabilità interna è rilevabile dalla planimetria allegata	

**B.9. IMPIANTO ELETTRICO ESISTENTE**

STATO ATTUALE		MISURE PREVENTIVE
L'impianto elettrico esistente è ad esclusivo servizio dell'attività esistente		1) L'impianto elettrico di cantiere, sarà alimentato da linea condominiale
Definizione delle prevenzioni		
1)	L'impianto elettrico di cantiere, sarà alimentato da linea condominiale	

**C****SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO - ASSISTENZIALI**

Si individuano i Servizi Logistici ed igienico Assistenziali previsti per l'Opera.

Eventuali difformità da quanto previsto da parte delle Imprese Partecipanti devono essere presentate al CSE.

Per ogni riferimento vedere tavola di layout di cantiere allegata.

TIPO	PREVISIONE	RIFERIMENTO
<b>Baracca di cantiere</b>	v utilizzata una stanza degli uffici	xImpresa Aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza x altri (spec.)
<b>Spogliatoi</b>	Verrà utilizzata una stanza degli uffici	xImpresa Aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza x altri (spec.)
<b>Servizi</b> Latrine Docce Lavandini	Verrà utilizzato bagno chimico	
<b>Mensa – Refettorio</b>		
<b>Locale di riposo</b>		
<b>Sala di medicazione</b> <b>pacchetto di medicazione</b> <b>cassetta di medicazione</b>	Mettere a disposizione pacchetto di medicazione nel locale nella stanza/ufficio.	X Impresa Aggiudicataria  X altri (Tutte le Imprese devono avere proprio pacchetto di pronto soccorso)
TIPO	PREVISIONE	RIFERIMENTO
<b>Dormitori</b>		
<b>Ufficio D.L.</b> <b>Ufficio di cantiere</b>	Non necessario	
<b>Deposito attrezzature</b>	Predisporre, se ritenuto necessario deposito attrezzature adiacente al rustico stesso.	X Impresa Aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza x altri (spec.)
<b>Deposito materiali</b>	Il deposito materiali viene definito come l'area scoperta nella zona di accesso del cantiere ed il cantiere stesso che verrà ben delimitata.  Vista la particolarità dell'opera non si prevedono indicazioni aggiuntive	x Impresa Aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza x altri (Tutte le Imprese)
<b>Deposito rifiuti</b>	Non si prevedono rifiuti speciali Non si prevedono rifiuti pericolosi	<input type="checkbox"/> Impresa Aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri (spec.)
<b>Cartello di cantiere</b>	Predisporre apposito cartello di cantiere in prossimità dell'ingresso pedonale principale.  DA REALIZZARSI SECONDO LE INDICAZIONI DEL RESPONSABILE DEI LAVORI	X Impresa Aggiudicataria <input type="checkbox"/> altri (spec.)
<b>Pulizia locali</b>	Pulire a fine giornata lavorativa dove possibile	x Impresa Aggiudicataria

**D COORDINAMENTO CON IL SISTEMA DI SICUREZZA (S.P.P.)****Nota:**

Il coordinamento per il sistema di sicurezza oltre che essere collegato con le varie Ditte Appaltanti è sovrapposto anche con le prescrizioni della Legge 626/94 relative all'attività in corso

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL CANTIERE E DELL'ATTIVITA' ESISTENTE	Date le particolarità della zona del cantiere è doveroso uno stretto collegamento con il Servizio di prevenzione e protezione predisposto dal Responsabile della Sicurezza della Impresa Edile e dai responsabili della sicurezza delle singole imprese appaltanti.	
Le Imprese partecipanti, all'inizio dei lavori devono avere precise informazioni sulle procedure attuate e predisposte dall'apposito SPP in relazione ai rischi già evidenziati . Di seguito verranno definiti i nominativi del personale con incarichi particolari		
<b>PERSONALE CON INCARICHI PARTICOLARI ALL'INTERNO DEL (SPP)</b>		
PRIMO SOCCORSO	Sig.	tel.
PROCEDURE DI EVACUAZIONE	Sig.	tel.
EMERGENZE	Sig.	tel.
<b>PROCEDURE PARTICOLARI INSTAURATE</b>		
	1)	
<b>Prevenzioni particolari</b>		
1)		

**E VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA****E.1. PROCEDURE ESECUTIVE GENERALI - PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE****Nota:**

In questo capitolo sono evidenziate solo le principali procedure esecutive che rivestono particolare interesse ai fini della sicurezza.

Per quanto riguarda le fasi lavorative si rimanda ad apposita trattazione.

L'elenco riportato non è quindi esaustivo della situazione del cantiere in oggetto.

Lo scopo è invece di segnalare, ed individuare, le situazioni particolari dell'opera.

<b>RIFERIMENTO</b>	<b>Attrezzatura da cantiere</b>
<b>OPERAZIONE</b>	
1.	VEDI DETTAGLIO DELLE SCHEDE TECNICHE ALLEGATE

RIFERIMENTO Pronto Soccorso	
1.	VEDI DETTAGLIO DELLE SCHEDE TECNICHE ALLEGATE
RIFERIMENTO	Impianto Elettrico di cantiere
OPERAZIONE	
1.	VEDI DETTAGLIO DELLE SCHEDE TECNICHE ALLEGATE

## F ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FINALIZZATI ALLA SICUREZZA

Nota:

In questo capitolo vengono riportati gli eventuali elementi del progetto finalizzati alla sicurezza in fase realizzativa e manutentiva.

Nota

LE PRESCRIZIONI IMPARTITE, IL RISPETTO DELLA NORMATIVA, LE REGOLE GENERALI DI BUONA ESECUZIONE DEI LAVORI, E UNA PRECISA OSSERVANZA DELLA NORMATIVA 81/2008, INTERPRETATA SULLA BASE DI CORDIALI RAPPORTI TRA LE PERSONE INDIVIDUATE DALLA PRESENTE, PERMETTONO UN REGOLARE E ATTENDO SVOLGIMENTO DEI LAVORI, ELIMINANDO TUTTE LE IPOTESI DI EVENTUALI RISCHI PER TUTTI LE PERSONE ADDETTE ED IMPEGNATE ALLA LAVORAZIONE.

## G INDICAZIONE DELLE FASI DI LAVORO SPECIFICHE

Riferimento schede di lavorazione e rischi specifici

FASI individuate: (vedi diagramma lavori)

cod	Riferimento fasi particolari	rif. Cod	riferimento schede lavorazioni fasi lavorative
0			

### G.1. ANALISI DELLE AZIONI DA SVOLGERE IN RELAZIONE ALLE SEGNALATE SOVRAPPOSIZIONI DELLE FASI OPERATIVE

Durante le fasi esecutive dei lavori, in merito alle sovrapposizioni delle varie Ditte, verrà adottato caso per caso una procedura particolare ed immediata per la specifica valutazione del rischio e i suoi tempestivi ed immediati rimedi anche in considerazione allo svolgersi dell'attività produttiva esistente. Si predispongono quadro operativo da compilarli debitamente per l'eventuale modifica del piano a cura del CSE

## H SEGNALETICA DI CANTIERE

Nota:

La segnaletica di sicurezza e salute è normata dal D.Lgs. 81/2008 al quale si rimanda per una completa valutazione di quanto necessita al cantiere in oggetto.

In questo capitolo sono presentati alcuni dei principali segnali che devono essere posti nell'area di cantiere.

La trattazione, anche in questo caso, non vuole essere esaustiva ma richiamare esclusivamente alcune situazioni che si ritengono importanti all'interno della gestione del processo di sicurezza del Piano di Sicurezza e Coordinamento anche se la maggior parte di queste devono essere previste per ogni singola impresa o per l'impresa principale.

Si rimanda quindi al rispetto delle norme il necessario posizionamento di altra segnaletica.

<b>Segnale</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Planimetria</b>
Divieto di ingresso alle persone non autorizzate	accessi cantiere e zone esterne al cantiere.	SI
<b>segnale</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Planimetria</b>
In cantiere è obbligatorio l'uso dei dispositivi di protezione individuale Utilizzo dei DPI	Segnalazione nei pressi della baracca di cantiere e nelle zone interessate a particolari situazioni (raggio di azione gru - presenza lavorazioni particolari)	SI
<b>segnale</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Planimetria</b>
Annunciarsi in ufficio prima di accedere al cantiere	All'esterno del cantiere presso l'accesso pedonale e carraio	NO
<b>segnale</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Planimetria</b>
Vietato pulire, oliare, ingrassare organi in moto	È esposto nei pressi della centrale di betonaggio, betoniere, mescolatrici per calcestruzzo.	NO
<b>segnale</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Planimetria</b>
Vietato eseguire operazioni di riparazione o registrazione su organi in moto	È esposto nei pressi della centrale di betonaggio, betoniere, mescolatrici, pompe e gru.	NO
<b>segnale</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Planimetria</b>
Vietato passare e sostare nel raggio d'azione della gru.	È esposto in corrispondenza dei posti di sollevamento dei materiali.	NO
<b>segnale</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Planimetria</b>
Vietato passare e sostare nel raggio d'azione dell'escavatore (o pala )	È esposto in prossimità della zona dove sono in corso lavori di scavo e/o movimento terra con mezzi meccanici	NO
<b>segnale</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Planimetria</b>
Attenzione carichi sospesi	È esposto nelle aree di azione delle gru ed in corrispondenza delle zone di salita e discesa dei carichi.	SI
<b>segnale</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Planimetria</b>
Protezione del capo	È presente negli ambienti di lavoro dove esistono pericolo di caduta materiale dall'alto o urto con elementi pericolosi.	SI

segnale	Riferimento	Planimetria
Pericolo di caduta in aperture del suolo	Nelle zone degli scavi nelle zone fronte lago	NO
segnale	Riferimento	Planimetria
Pericolo di tagli e protezione di schegge	E' presente nei pressi delle attrezzature con tali rischi (es. sega circolare, tagliamattoni ecc.)	NO
segnale	Riferimento	Planimetria
Estintore	Zone fisse (baracca ecc.) Zone mobili (nei pressi di lavorazioni a rischio)	SI
segnale	Riferimento	Planimetria
Divieto di fumare	Nei luoghi chiusi (.)	NO
segnale	Riferimento	Planimetria
vietato l'accesso ai pedoni	passo carraio automezzi	NO
segnale	Riferimento	Planimetria
Pronto soccorso	Nei pressi della cassetta di medicazione	SI

## I INDICAZIONI GENERALI MACCHINE

### 1.1.1. Elenco delle macchine e degli impianti previsti in cantiere

Tutti i macchinari presenti in cantiere devono essere a norma.

Non sono ammessi macchinari fuori norma.

Argano a bandiera		Macchine per la lavorazione del ferro	
Attrezzi di uso corrente	X	Martello demolitore elettrico e/o pneumatico	X
Autobetoniera		Martellone	
Autocarri		Molazza	
Autogrù semovente		Motopompa o elettropompa	
Avvitatore elettrico	X	Motozappa e erpicatrice	
Battipalo		Pala meccanica e/o ruspa	
Betoniera a bicchiere	X	Perforatore elettrico (tipo kango)	
Carrello elevatore		Pinza idraulica	
Centrale di betonaggio		Pistola sparachiodi	X
Cestello idraulico		Ponte sospeso	
Cestoni - Forche		Ponte su cavalletti	X
Compattatore		Ponteggi	
Compressore		Rullo compressore	

Dumper		Saldatrice elettrica	
Elevatore a cavalletto		Sega circolare	X
Escavatore	X	Sonda a rotazione	
Fiamma ossiacetilenica	X	Spruzzatrice per intonaci	
Flex		Spruzzatrice per pitture	X
Funi e bilancini		Staggia vibrante	
Gru a torre		Tagliamattoni elettrica	
Gruppo elettrogeno		Tagliapavimenti elettrica	
Impianto per gettiniezione		Trabattelli	X
Impianto per la iniezione delle malte e/o resine		Trivella	
Lampada portatile	X	Vibrofinitrice per asfalti	
Levigatrice per pavimenti			

### ***1.1.2. Scheda tipo per ogni singola attrezzatura***

da compilare e gestire da parte del Direttore Tecnico di cantiere o Capocantiere

**VEDERE L'ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DELLA 626 A CURA DELL'IMPRESA**

Descrizione attrezzatura	
Marca	
Modello	
Tipo	
Data acquisto	
Fornitore	
Principali rischi	
misure preventive	

Componenti soggetti a controllo programmato

Tipo di controllo	Scadenza	Responsabile

Verifiche predisposte

data	Intervento	firma responsabile

**L DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D.P.I.)**

I Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) sono corredo indispensabile dei lavoratori che devono sempre provvedere al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione.

Compito dei RSPP delle Imprese partecipanti è di fornire DPI adeguati, di curare l'informazione e la formazione all'uso e di sorvegliare sulla corretta applicazione in cantiere.

Questa scheda ha lo scopo di evidenziare particolari situazioni che entrano nella normale fase di lavoro della singola Impresa e che quindi devono possono essere gestite dal singolo RSPP in collaborazione con il responsabile dei Lavori e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Ci si riferisce in special modo alle situazioni di sovrapposizione od interferenza o a situazioni particolari proprie della realizzazione dell'opera non previste dal presente piano. Si ritiene per cui doveroso predisporre fin d'ora un modello tipo eventualmente da compilare e da inserire come integrazione di Piano.

**L.1. CASI DI SITUAZIONE PARTICOLARE PER I QUALI NON E' STATO POSSIBILE UNA VALUTAZIONE PREVENTIVA**

Situazione	DPI Specifico	Note

Il CSE ha facoltà di apportare indicazioni specifiche se venissero rilevate situazioni fuori norma al presente piano.

**L.2. MODALITA' DI CONSEGNA**

Nel cantiere in oggetto la consegna, la manutenzione ed il controllo dei DPI sono indicate:

DISTRIBUZIONE	MANUTENZIONE	CONTROLLI
Manuale e diretta ad ogni singolo lavoratore interessato.	A carico del lavoratore ad eccezione dell'usura	periodici da parte del RRSS del CSE e del lavoratore stesso

**M PRODOTTI CHIMICI - AGENTI CANCEROGENI**

Allo stato attuale non è previsto l'utilizzo di particolari sostanze, se non i normali prodotti di utilizzo edile, tali da attivare situazioni di rischio per la salute di particolare gravità. Con questo si dichiara il divieto di utilizzo di sostanze e prodotti tali da generare pericolo per la salute dei lavoratori.

Nel caso le Imprese partecipanti intendano utilizzare prodotti particolari (non previsti nelle schede di lavorazione del piano), oltre ad approntare tutte le procedure del caso per la sicurezza dei propri lavoratori, devono trasmettere scheda di sicurezza del prodotto stesso al CSE in modo di poter valutare le procedure da attuare all'interno del Cantiere in relazione ad eventuali interferenze con altri prodotti utilizzati o procedure lavorative effettuate al contempo da altre Imprese (sovrapposizioni).

Si allega un eventuale modello tipo per le imprese che dovessero ricadere in questa casistica da consegnare debitamente compilato al CSE.

Sostanza o prodotto			
prescrizioni scheda sic.	Impresa principale utilizzatrice	rischi di interazione con altri prodotti o fasi operative	Notificare procedura a Imprese presenti

--	--	--	--

## N **SORVEGLIANZA SANITARIA**

La tipologia del cantiere e le lavorazioni previste rientrano nelle normali attività di cantiere.

Non si ravvisano quindi situazioni particolari tali da attivare accertamenti specifici.

La sorveglianza sanitaria rientra quindi nelle procedure specifiche instaurate dai Medici Competenti Aziendali.

Si rimanda quindi al Coordinatore in fase di realizzazione dell'opera (CSE) evidenziare eventuali situazioni particolari tenendo presente che comunque tutte le Imprese coinvolte nel realizzo dell'opera sono soggette alle prescrizioni di cui alla Legge n. 81/2008 e successivi aggiornamenti.

Si ritiene doveroso comunque allegare modello tipo di riferimento per un eventuale uso delle Ditte tenute alla sua compilazione che provvederanno a consegnarlo al Coordinatore in Fase di esecuzione debitamente compilato per l'integrazione del Piano di Sicurezza

<b>Sorveglianza sanitaria - Protocollo di minima</b>		
<b>Tipo di accertamento</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Note</b>
Visita medica	annuale	salvo lavorazioni con sostanze bituminose che richiedono visite semestrali
Spirometria	annuale	/
Audiometria	annuale	/
Esami di laboratorio	da stabilire	per esposizioni ad agenti particolari (es. bitumi)
Elettrocardiogramma	da stabilire	per lavorazioni che richiedono sforzi fisici intensi e/o prolungati
<b>Sorveglianza sanitaria particolare</b>		
<b>Tipo di accertamento</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Note</b>

## O **PROCEDURE DI EMERGENZA**

La tipologia del cantiere in oggetto non ravvisa particolari situazioni che implicino procedure specifiche di emergenza ed evacuazione del luogo di lavoro.

Si forniscono in tal senso delle procedure comportamentali da seguire in caso di pericolo grave ed immediato., consistenti essenzialmente nella designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e in controlli preventivi.

Il personale operante nella struttura dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza.

### *O.1.1. Compiti e procedure Generali*

1. Il capo cantiere è l'incaricato che dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato.

2. Il capo cantiere una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi (i numeri si trovano nella scheda “numeri utili” inserita nel piano di sicurezza e coordinamento);
3. Gli operai presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro (ingresso cantiere);
4. Il capo cantiere, giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza.

#### **O.1.2. Procedure Basilari di Pronto Soccorso**

Poiché nelle emergenze è essenziale non perdere tempo, è fondamentale conoscere alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività :

1. garantire l'evidenza del numero di chiamata per il Pronto Soccorso, VVF, negli uffici (scheda “numeri utili”) ;
2. predisporre indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento) ;
3. cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso e la condizione attuale del luogo e dei feriti ;
4. in caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti ;
5. in attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso ;
6. prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto, le attuali condizioni dei feriti,
7. controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso.

Infine si ricorda che nessuno è obbligato per legge a mettere a repentaglio la propria incolumità per portare soccorso e non si deve aggravare la situazione con manovre o comportamenti scorretti.

#### **O.1.3. INDICAZIONI UTILI DI PRONTO SOCCORSO: Come si può assistere l'infortunato**

- Valutare quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio ;
- evitare di diventare una seconda vittima : se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica, esalazioni gassose, ...) prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie ;
- spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi ;
- accertarsi del danno subito : tipo di danno (grave, superficiale,...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria);
- accertarsi delle cause : causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta,...), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione, ...) ;
- porre nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato e apprestare le prime cure ;
- rassicurare l'infortunato e spiegargli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia ;
- conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni di sconforto o disagio che possono derivare da essi.

## **P**

## **VALUTAZIONE DEI COSTI DEGLI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA ED IGIENE**

Si riportano di seguito i valori di stima relativi agli apprestamenti di sicurezza ed igiene.

Gli apprestamenti della sicurezza principali sono:

- costo opere igienico assistenziali;
- costo opere relative alla logistica;
- costo opere relative alle interferenze;
- costo opere relative all'impiantistica;
- costo opere provvisionali;
- costo DPI
- costo opere speciali relative ad apprestamenti di sicurezza specifici;
- costo adeguamento e manutenzione macchine;

- costo prevenzione incendi;
- costo per informazione e formazione dei lavoratori;
- costo per i controlli sanitari;
- costo per partecipazione, cooperazione e controllo;
- costo per aggiornamento SPP;

Le voci sotto riportate riguardano i principali apprestamenti individuabili ed evidenziabili dell'opera con l'unico scopo di permettere una valutazione dei costi di sicurezza come previsto dal D.Lgs. 81/2008.

Il risultato di tale operazione è una stima del 1% circa dell'importo dei lavori.

Tale valore e suddivisione non contempla tutti gli apprestamenti necessari ma esclusivamente i principali.

Si ribadisce in ogni caso che i prezzi previsti a capitolato sono già comprensivi dei costi stimati in questa sezione. Si ribadisce altresì che tali costi sono fondamentali ed obbligatori in quanto imposti da precise norme.

Eventuali maggior costi imputabili alla sicurezza perché non previsti in questa sezione o perché eccedenti le valutazioni riportate non potranno in nessun caso essere addebitati e computati alla Committenza.

Gli unici costi suscettibili di modifiche riguardano esclusivamente le voci riportate a computo come parti integranti dell'opera in oggetto.

### **Il costo della sicurezza**

<b>P.1.1. Opere igienico assistenziali</b>	
Opere previste	stima di costo
Baracca di cantiere (costo € 70 mese)	€.. 0
Spogliatoi e servizi (costo	€.. 0
Pacchetto di medicazione	€ 150.00
Cassetta di medicazione	€.. 80.00
<b>P.1.2. Opere relative alla logistica</b>	
Opere previste	stima di costo
Recinzione cantiere h 2.00 in rete plastica con pali metallici infissi nel terreno compresi di controventi.	€.. 0
Portale di accesso al cantiere in legno compresa controventatura.	€ . 0
Portone pedonale	€.. 0
Portone carraio (n. 1 )	€.. 0
Segnaletica (n. 5 cartelli x £ 50.000 cad.)	€.. 0
Nastri segnaletici per delimitazione aree	€ 0
Estintori a polvere omologati (n. 2)	€ 160.000
Occupazione suolo pubblico	€ 0



Totale stimato relativo ai principali apprestamenti di sicurezza

TOTALE € 390.00

**Q**

## **SCHEMI ORGANIZZATIVI DEL CANTIERE**

### **Q.1. LAY-OUT GENERALE**

Di seguito si riporta piante di schema di cantiere individuando:

#### **Q.1.1. Vincoli del luogo di lavoro**

Individuazione situazione di cantiere e vincoli esistenti

(vedi tavola 1 )

#### **Q.1.2. Predisposizioni**

- accessi
  - segnaletica
  - impianto di cantiere
    - baracche,
    - logistica
  - ipotesi posizionamento gru e vincoli
- (vedi tavola 1)

(Tali indicazioni si riferiscono a situazioni standardizzate e di ipotesi.

E' facoltà di ciascuna Impresa presentare modifiche o varianti in relazione alle proprie specifiche. Tali richieste devono in ogni caso essere giustificate da relazione apposita e motivata. E' facoltà del (CSE) accettare le richieste di modifica in relazione alla globalità del progetto)

**R**

**PROCEDURE DI GESTIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

**R.1. SCHEMI DI COORDINAMENTO**

***R.1.1. Verbale di consegna piano alla Committenza o Responsabile dei Lavori***

Il giorno .....presso ..... si è svolta la riunione per la consegna e l'esame del Piano di Sicurezza e Coordinamento al Committente e/o al responsabile dei Lavori cui hanno partecipato:

Committente:

Responsabile dei lavori:

Coordinatore per la progettazione:

Nel corso della riunione il Coordinatore per la progettazione ha sottoposto all'esame dei partecipanti il piano di sicurezza e coordinamento evidenziando i seguenti punti:

1. Analisi generale dell'intero piano e dei suoi allegati
2. Modi e tempi di esecuzione delle opere compatibilmente con l'attività esistente

Conclusioni:

.....

Verbale n. ....

Data .....

IL VERBALIZZANTE

Coordinatore per la progettazione

\_\_\_\_\_

Note:

- *il verbale deve essere tenuto a disposizione dei partecipanti per la consultazione*
- *è opportuno far sottoscrivere il verbale ai partecipanti.*

**R.1.2. Verbale di prima riunione con le Imprese partecipanti**

RIUNIONE PER L'ESAME DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

VERBALE

Il giorno .....presso ..... si è svolta la riunione per l'esame del piano di sicurezza e coordinamento cui hanno partecipato:

Committente:

Responsabile dei lavori:

Lavoratore autonomo: .....

Coordinatore per la progettazione:

Coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

Nel corso della riunione il Coordinatore per la progettazione ha sottoposto all'esame dei partecipanti il piano di sicurezza e coordinamento evidenziando i seguenti punti:

1. Analisi generale dell'intero piano e dei suoi allegati
2. Modi e tempi di esecuzione delle opere compatibilmente con l'attività esistente

Conclusioni:

.....

Verbale n. ....

Data .....

IL VERBALIZZANTE

Coordinatore per la progettazione

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Note:

- *il verbale deve essere tenuto a disposizione dei partecipanti per la consultazione*
- *è opportuno far sottoscrivere il verbale ai partecipanti.*

**R.1.3. Scheda di accertamento di violazione**

<b>Giorno</b>				
<b>Indirizzo preciso del cantiere</b>				
Via:				
Località		Città		Provincia
Alla presenza del Sig.				
in qualità di				
Dell'impresa				
Sig.				
in qualità di	Il coordinatore in fase esecutiva dell'opera			

ha rilevato le seguenti anomalie

PUNTO DI VERIFICA		DIFFORMITA'	
1.		1.	

Il coordinatore in fase esecutiva dell'opera

.....

Per l'impresa

.....

**R.1.4. Scheda di sospensione dei lavori per reiterata violazione**

Sig.	
in qualità di	coordinatore in fase esecutiva dell'opera

A seguito di accertata e reiterata violazione in merito alle mancanze rilevate con verbali del ..... di cui l'impresa ha avuto copia e comunicazione determina la

**SOSPENSIONE DEI LAVORI**

fino ad avvenuta eliminazione dei pericoli per l'incolumità e la salute dei lavoratori accertati.

Il coordinatore in fase esecutiva dell'opera  
.....

Allegati:

Copie verbali di accertamento di violazione.

Copie delle comunicazioni inviate all'impresa.

**R.1.5. Scheda di controllo cantiere**

PUNTO DI VERIFICA	CONFORMITA'

data .....

## **R.2. COMMITTENTE**

### **elenco della modulistica depositata presso gli Uffici della sede legale**

1. Incarico di “Responsabile dei Lavori”
2. Designazione del “Coordinatore per la progettazione”
3. Designazione del “Coordinatore per l’esecuzione dei lavori”

## **R.3. RESPONSABILE DEI LAVORI**

### **elenco della modulistica redatta o da redigersi depositata presso l’Ufficio del Professionista**

Nei casi in cui il “Committente” si avvale della facoltà competono al “Responsabile dei lavori” gli obblighi di cui alla

1. Designazione del “Coordinatore per la progettazione” scelto in questo caso direttamente dal Committente
2. Designazione del “Coordinatore per l’esecuzione dei lavori” scelto in questo caso direttamente dal Committente
3. Comunicazione alle imprese del nominativo del “Coordinatore per la progettazione” e del “Coordinatore per l’esecuzione dei lavori” e trasmissione del piano.
4. Indicazioni per il “Cartello di Cantiere”
5. Richiesta alle imprese esecutrici dell’iscrizione alla Camera di Commercio
6. Richiesta alle imprese esecutrici dell’indicazione dei contratti collettivi applicati e dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi
7. richiesta alle imprese esecutrici dei requisiti di capacità tecnico-professionali

## **R.4. COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE**

### **elenco della modulistica redatta depositata in copia anche presso l’Ufficio del Professionista**

1. Dichiarazione attestante i requisiti professionali
2. Comunicazione al “Committente” di avvenuta redazione del Piano e del Fascicolo

## **R.5. COORDINATORE PER L’ESECUZIONE DEI LAVORI**

### **elenco della modulistica redatta o da redigere depositata presso l’ufficio del Professionista.**

3. Dichiarazione attestante i requisiti professionali
4. Indicazioni ai lavoratori autonomi
5. Richiesta alle imprese esecutrici dell’indicazione dei contratti collettivi applicati
6. Richiesta di dichiarazione alle imprese esecutrici in merito al rispetto degli obblighi assicurativi
7. Proposta al Committente per i casi di grave inosservanza
8. Lettera di sospensione delle lavorazioni
9. Consultazione con i rappresentanti per la sicurezza
10. Verifica degli accordi tra le parti sociali

## **R.6. LAVORATORI AUTONOMI**

### **elenco della modulistica da tenere a disposizione presso il cantiere**

1. Adempimenti sull’uso delle attrezzature e dei DPI

## **R.7. DATORI DI LAVORO/IMPRESA**

### **elenco della modulistica da presentare o tenere a disposizione presso il cantiere**

1. Dichiarazione sull’osservanza delle misure generali di tutela
2. Dichiarazione sulle prescrizioni di sicurezza e di salute per i cantieri e accettazione del Piano di sicurezza e coordinamento
3. Presentazione di proposte integrative del Piano di sicurezza e coordinamento
4. Consultazione dei rappresentanti per la sicurezza

**S NUMERI TELEFONICI UTILI**



recapiti telefonici utili

<b>Polizia</b>	<b>113</b>
<b>Carabinieri</b>	<b>112</b>

**NOTE CONCLUSIVE**

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è parte integrante del Contratto d'appalto delle Opere in oggetto e la mancata osservanza di quanto previsto nel Piano e di quanto formulato dal Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva rappresentano violazione delle norme contrattuali.

Si richiama a questo proposito quanto definito nel D.Lgs 81/2008 che prevede:

“1. **Durante la realizzazione dell'opera** il coordinatore per l'esecuzione dei lavori provvede a::

- a) **assicurare, tramite opportune azioni di coordinamento**, l'applicazione delle disposizioni contenute nei piani di cui agli articoli 100 e delle relative procedure di lavoro;
- b) **adeguare i piani** di cui agli articoli 100 e il fascicolo, in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute;
- c) **organizzare tra i datori di lavoro**, ivi compresi i lavoratori autonomi, **la cooperazione e il coordinamento** delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- d) **proporre al committente, in caso di gravi inosservanze delle norme del presente decreto, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto;**
- e) **sospendere in caso di pericolo grave e imminente le singole lavorazioni fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.**

Cremona, li 19/04/2023

Il Coordinatore per la Progettazione

BRESCIANI arch GIANLUCA

